

STRAGE VIA D'AMELIO, FDI ROSETO: "RIQUALIFICARE VILLA CLEMENTE E DEDICA A BORSELLINO"

19 Luglio 2020



ROSETO - Fratelli d'Italia Roseto ha presentato una mozione per riqualificare il parco di Villa Clemente e dedicarlo a Paolo Borsellino.

La proposta del locale circolo di Fratelli d'Italia nel ventottesimo anniversario della Strage di Via D'Amelio nella quale persero la vita il giudice Paolo Borsellino e gli uomini della sua scorta.

"Questa mattina abbiamo depositato una mozione consiliare, sottoscritta dai consiglieri comunali Marcone, Recchiuti e Pavone per chiedere: l'intitolazione di un parco cittadino a Paolo Borsellino, simbolo della lotta alla mafia; Iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza degli Enti Locali; Impegno per il Comune a costituirsi parte civile negli eventuali procedimenti per mafia che coinvolgono il territorio comunale" spiega Francesco Di Giuseppe, coordinatore cittadino di Fdi e vice presidente di Gioventù Nazionale, ideatore dell'iniziativa di sensibilizzazione e promozione della legalità, che ha proposto in tutta Italia nella giornata odierna.

"Nella mozione chiediamo lo stralcio della porzione di parco di Villa Clemente dal bando di vendita e di dotare lo spazio di verde, opportunamente riqualificato, di strutture fisse per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto, così da promuovere attraverso l'attività fisica uno stile di vita sano e allontanare, soprattutto le giovani generazioni, da dipendenze o abuso di sostanze stupefacenti che purtroppo prendono sempre più piede nella nostra Provincia come testimoniano i dati

del rapporto del dipartimento per le Politiche Antidroga.

Per noi, per il nostro partito e per la nostra comunità nazionale ogni 19 luglio si rinnova la responsabilità di trasmettere, di generazione in generazione, il ricordo di un grande uomo, di un eroe moderno e di tradurre il suo pensiero in gesti concreti, come l'iniziativa che abbiamo promosso”

“Siamo certi che, seguitando a camminare seguendo il solco profondo tracciato da Paolo Borsellino non smarriremo mai la strada che porta alla verità e alla libertà” conclude Di Giuseppe.